

SICUREZZA, FORMAZIONE E MEDICINA DEL LAVORO

DOSSIER Comparto tessile

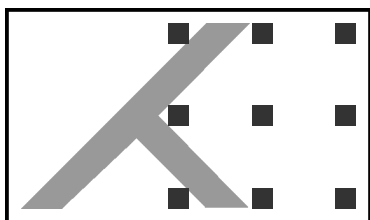
Con la collaborazione di Economie Ambientali, presentiamo una serie di guide informative sulle normative vigenti e gli aggiornamenti in materia di sicurezza, formazione e medicina del lavoro. Ognuno dei dossier sarà dedicato a un comparto e illustrerà i rischi riguardanti le lavorazioni più comuni.

Ricordiamo che gli obblighi del D.Lgs. 626/94 si applicano alle seguenti tipologie d'azienda:

ditte individuali con almeno un dipendente; società di persone anche senza dipendenti (snc, sas); società di capitali (srl, spa); cooperative

Le categorie interessate sono:

TESSITURA IN GENERE – FILATURA –
DIPANATURA – ROCCATURA – ANNODATURA –
INCCANATURA – FRANGIATURA COPERTE –
FABBRICAZIONE LENZUOLA



Economie Ambientali srl

ASSISTENZA ALLE IMPRESE

Sicurezza • Qualità • Ambiente

23900 LECCO - Viale Dante 14 - Tel. 0341 286741 - Fax 0341 286742
E-mail: info@economieambientali.it - www.economieambientali.it



Le imprese di tessitura sono generalmente costituite da un laboratorio di produzione e da un adiacente magazzino di stoccaggio delle materie prime e dei prodotti finiti. In alcuni casi è presente anche un piccolo locale con attrezzature utensili e meccaniche per la manutenzione dei macchinari. I prodotti chimici impiegati sono in genere sostanze paraffiniche utilizzate per ridurre l'attrito del filato durante il moto; si usa inoltre normale olio lubrificante per gli organi meccanici delle macchine. Nell'ambiente di lavoro si liberano polveri e fibre di tessuto; in alcuni casi vengono utilizzati solventi per operazioni di smacchiatura del tessuto e pulizia dei pettini. Nel reparto magazzino si fa uso di carrelli elevatori e transpallets per la movimentazione della merce.

Principali danni e patologie

n INFORTUNI

Gli infortuni sono causati prevalentemente dalle attrezzature.

Le parti lese sono in genere gli arti superiori (in particolare mano ed avambraccio).

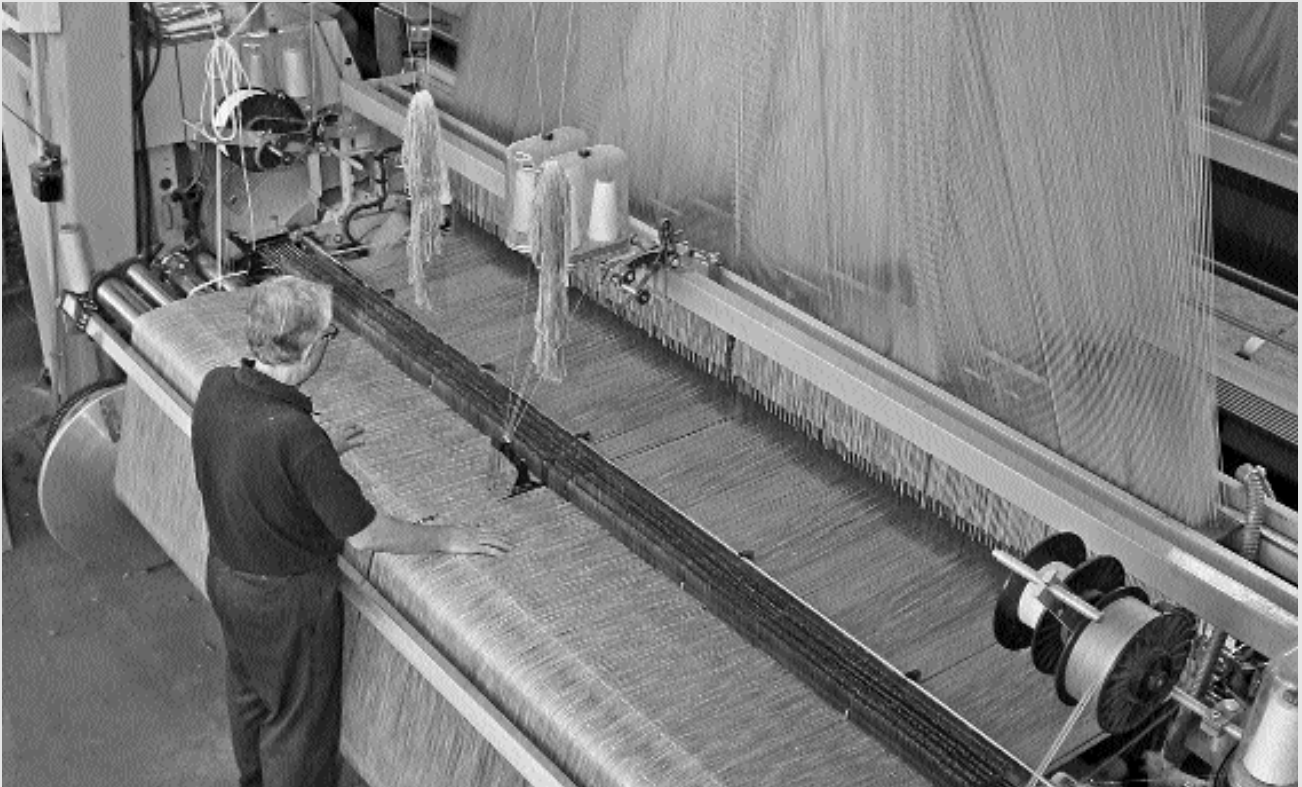
Frequenti sono anche i traumi al capo causati dagli urti accidentali con i carri dei telai rettilinei.

Anche l'utilizzo delle scale doppie per la manutenzione in quota delle giostrine portarocche dei telai circolari comporta rischio per l'operatore.

Interventi necessari: valutazione dei rischi specifici, formazione e informazione ai lavoratori, consegna dei dispositivi di protezione individuale.

n SOSTANZE CHIMICHE AGENTI FISICI

Nel comparto tessile vengono im-



piegate alcune sostanze chimiche come paraffine ed oli lubrificanti.

Le sostanze elencate potenzialmente pericolose per la salute possono esplicare, nella loro interazione con l'organismo, effetti locali come allergie cutanee, irritazioni oppure effetti sistematici a seguito dell'assorbimento.

Gli agenti fisici presenti in concentrazioni elevate nei reparti produzione risultano essere fibre tessili naturali o artificiali che possono causare negli operatori disturbi all'apparato

respiratorio (asma del tessitore).

Interventi necessari: valutazione rischio chimico, indagine ambientale, formazione e informazione ai lavoratori, consegna dei dispositivi di protezione individuale.

I PROSSIMI DOSSIER

Alimentaristi

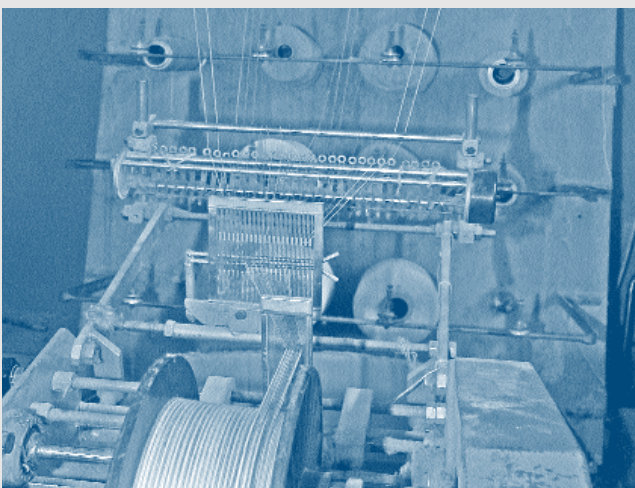
Autoriparatori

Abbigliamento

n RUMORE

E' uno dei rischi più significativi a cui sono esposti i lavoratori del comparto tessile; generalmente i valori d'esposizione sono superiori a 85 dB(A)Leq. I danni dall'esposizione al rumore sono principalmente a carico dell'apparato uditivo ma possono esistere anche danni sul sistema nervoso centrale.

Interventi necessari: valutazione strumentale del rumore, formazione e informazione ai lavoratori, consegna dei dispositivi di protezione individuale.



Cosa deve fare l'impresa

ORDINE LOGICO DEGLI ADEMPIMENTI PREVISTI DALLA NORMATIVA INERENTE LA SALUTE E SICUREZZA SUL LUOGO DI LAVORO

- ▶ DESIGNARE IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE;
 - ▶ DESIGNARE L'/ GLI INCARICATO/I DI PRIMO SOCCORSO;
 - ▶ DESIGNARE L'/ GLI INCARICATO/I DI PREVENZIONE INCENDI;
 - ▶ NOMINARE IL RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA;
 - ▶ DESIGNARE IL MEDICO COMPETENTE, QUALORA SI RISCONTRI LA PRESENZA DI RISCHI CHE NE COMPORTINO L'OBBLIGO (es. rumore, sostanze chimiche, agenti fisici ecc.);
 - ▶ EFFETTUARE LA VALUTAZIONE DEI RISCHI ELABORANDO UNA DOCUMENTAZIONE SULL'ESITO DELLA VALUTAZIONE EFFETTUATA;
 - ▶ INFORMARE E FORMARE I LAVORATORI IN MERITO AI RISCHI PRESENTI IN AZIENDA;
 - ▶ FORNIRE AI LAVORATORI ADEGUATI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE;
 - ▶ EFFETTUARE VALUTAZIONE STRUMENTALE DEL RUMORE;
 - ▶ EFFETTUARE INDAGINE AMBIENTALE ALL'INTERNO DEI LUOGHI DI LAVORO;
 - ▶ OTTENERE CERTIFICATO PREVENZIONE INCENDI (per aziende soggette D.M. 16/02/82):
 - p.to 48: stabilimenti ed impianti ove si producono, lavorano e detengono fibre tessili e tessuti naturali e artificiali, tele cerate, linoleum e altri prodotti affini, con quantitativi da 50 a 1000 q.li;
 - p.to 91: impianti per la produzione del
- calore avente potenza termica superiore alle 100.000 kcal/h.
- ▶ GESTIRE RIFIUTI (FORMULARI, REGISTRO CARICO E SCARICO RIFIUTI PER DENUNCIA DEI RIFIUTI) di seguito vengono elencati alcune possibili tipologie rifiuti prodotti nel comparto:

L'IMPRESA DEVE:

Registrare tutti i rifiuti pericolosi e non sul registro di carico e scarico rifiuti mod A (presentare denuncia annuale rifiuti MUD entro il 30 aprile di ogni anno); se l'impresa è classificata artigiana vige l'obbligo di registrare i rifiuti non pericolosi solo se il numero di dipendenti è superiore a 3;

Compilare sempre il formulario di identificazione rifiuto quando si effettua lo smaltimento di qualsiasi tipologia di rifiuto.

Tabella codici rifiuti

RIFIUTI PERICOLOSI

| | |
|-----------|---|
| 04.02.14* | rifiuti provenienti da operazioni di finitura, contenenti solventi organici |
| 04.02.16* | tinture e pigmenti, contenenti sostanze pericolose |
| 04.02.19* | fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose |
| 15.02.02* | assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose |

RIFIUTI NON PERICOLOSI

| | |
|----------|---|
| 04.02.09 | rifiuti da materiali compositi |
| 04.02.10 | materiale organico proveniente da prodotti naturali (ad. es cera, grasso) |
| 04.02.15 | rifiuti da operazioni di finitura, diversi da quelli di cui alla voce 04.02.14 |
| 04.02.17 | tinture e pigmenti diverse da quelle di cui alla voce 04.02.16 |
| 04.02.20 | fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 04.02.19 |
| 04.02.21 | rifiuti da fibre tessili grezze |
| 04.02.22 | rifiuti da fibre tessili lavorate |
| 15.01.01 | imballaggi in carta e cartone |
| 15.01.02 | imballaggi in plastica |
| 15.01.03 | imballaggi in legno |
| 15.01.09 | imballaggi in materia tessile |
| 15.02.03 | assorbenti, materiali filtranti, stracci ed indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15.02.02 |
| 20.01.10 | abbigliamento |
| 20.01.11 | prodotti tessili |